



SCUOLA DELL'INFANZIA ITALIANA PARIFICATA "M. MONTESSORI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2021/2024

Approvato dal Collegio dei Docenti il 15 novembre 2021





INVECE IL CENTO C'È

Il bambino è fatto di cento.

Il bambino ha cento lingue

cento mani cento pensieri

cento modi di pensare

di giocare e di parlare

cento sempre cento

modi di ascoltare

di stupire di amare

cento allegrie

per cantare e capire

cento mondi da scoprire

cento mondi da inventare

cento mondi da sognare.

Loris Malaguzzi



PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento d'identità della scuola che permette di conoscere le linee generali delle scelte educative, didattiche ed organizzative, in rapporto ai documenti normativi, ai bisogni dell'infanzia, delle famiglie e della situazione locale.

La riforma del sistema nazionale d'istruzione, il presente PTOF, relativo alla Scuola dell'Infanzia Italiana di Barcellona, è elaborato facendo riferimento alla legge 107/2015 art. 1, comma 1-2-3 e 14 e al Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254. Stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), e che la nostra scuola dell'infanzia, in quanto paritaria, elabori tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Informazioni storiche

La Scuola dell'Infanzia inizia la sua attività sin dall'inizio del XX secolo quando, per iniziativa privata della "**Società Italiana di Beneficenza e Mutuo Soccorso**", ora **Casa degli Italiani**, nasce la scuola Italiana a Barcellona.

Il 10 Ottobre 1930 viene istituita ufficialmente ed inaugurata dalla dottoressa Maria Montessori.

Nel 1958 si trasferisce dal Passaje Mendez Vigo alla Calle Setantí, nel quartiere di Sarriá dove, insieme alla Scuola Elementare, occupa i locali della antica *Casa Guarro*, tuttora sede di ambedue le scuole.

Nel corso dell'A.S. 1988-1989 è amministrativamente e giuridicamente separata dalla Scuola Elementare e diviene Scuola Materna Privata Italiana all'estero con la costituzione di un Ente Gestore riconosciuto con presa d'Atto del Ministero Affari Esteri.

L'Amministrazione della Scuola dell'Infanzia, attualmente operante come scuola Paritaria per Decreto Interministeriale n. 4716 del 23 luglio 2009, compete all'Ente Gestore, il cui Responsabile Legale e Presidente è Lucia Materassi, che opera di concerto con il Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale Comprensivo, cui spetta la vigilanza sull'attività didattica.

Il territorio e l'utenza

La Scuola dell'Infanzia Italiana di Barcellona si rivolge ad un'utenza molto varia. Per quanto riguarda la nazionalità, gli alunni provengono da nuclei familiari di differente composizione: italiana, spagnola, altre nazionalità europee o extra-europee. Di conseguenza, per quanto concerne l'area linguistica il ventaglio delle lingue parlate è molto ampio. Numerosi bambini e bambine sono figli di ex -alunni.



Sul territorio operano enti ed associazioni italiane e non, con le quali la scuola collabora.

Le offerte culturali e ricreative, presenti sul territorio e rivolte all'infanzia, sono molteplici: biblioteche, musei, sale per concerti, teatri, cinema, centri culturali, impianti sportivi pubblici e privati.

METODOLOGIA

Le scelte metodologiche sono caratterizzate da interventi che valorizzano:

- **Il gioco** in tutte le sue forme ed espressioni, come modalità privilegiata di apprendimento e relazione. E' un momento di osservazione da parte delle insegnanti.
- **L'attenzione alla diversità** intesa sia come considerazione dei diversi stili cognitivi, dei ritmi di sviluppo individuali, delle "multiple intelligenze", sia delle eventuali situazioni di difficoltà (con il supporto dell'equipe psico-pedagogica).
- **Un atteggiamento di esplorazione e ricerca.** È l'atteggiamento costante di fronte alle attività proposte. Permette di porre il bambino al centro del processo di insegnamento/apprendimento, di guidarlo, incoraggiarlo. Tiene conto delle curiosità dei bambini, delle loro teorie su ciò che li circonda.
- **La vita di relazione.** Viene valorizzato lo scambio di opinioni, che è alla base di molte scoperte fatte insieme. Si offre sostegno e supporto alla capacità di apprendere, giocare, pensare, parlare insieme, di conoscere e capire la relazione fra sé, le cose, le persone. Attraverso la creazione di un contesto relazionale positivo si vuole promuovere la volontà di comunicare le proprie esperienze, paure, desideri, bisogni, emozioni, conoscenze. Si propongono l'amicizia e la collaborazione come fonti di maturazione sociale e cognitiva.
- **I momenti di routine.** Le routine, favorendo la presa di coscienza della successione temporale degli eventi, danno sicurezza. Si considerano momenti di routine: l'accoglienza, l'assemblea, le pratiche igieniche, il pranzo, la ricreazione, il riposo pomeridiano e la merenda. Si cerca dunque una fusione tra gli apprendimenti conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività programmate e gli apprendimenti derivanti dalla vita in comune.
- **L'osservazione.** Osservare è prima di tutto scegliere che cosa si ritiene opportuno "vedere" per verificare l'andamento dei processi di crescita e apprendimento. Non si utilizzano né attività specifiche né prove oggettive: l'insegnante tutrice raccoglie, in un archivio personale per ogni bambino/a, i dati informativi generali, le osservazioni circa il percorso scolastico, le modalità di relazione con gli altri e l'approccio alle varie attività proposte, eventuali relazioni di specialisti che hanno svolto osservazioni e/o interventi sul bambino. I dati raccolti sono oggetto di confronto tra le due insegnanti e l'educatrice che operano sullo stesso gruppo di bambini e bambine.



- **La verifica.** Si sceglie di osservare atteggiamenti, comportamenti, risposte, non al termine, ma durante i percorsi delle esperienze, per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e per eventuali aggiustamenti. Si valuta quindi l'ambiente educativo- didattico- organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio, per dare risposte adeguate alle esigenze che vi via emergono.
- **La documentazione.** La documentazione del lavoro svolto permette di produrre tracce, memoria, riflessione. Rende visibili le modalità e i percorsi di formazione, permette di valutare. Per ogni bambino/a si raccolgono, in un fascicolo personale, tutti gli elaborati svolti, singolarmente o in gruppo. Tale fascicolo viene presentato ai genitori in occasione dei colloqui individuali.
- **La formazione** delle insegnanti. Si considerano la formazione in servizio e l'aggiornamento come elementi qualificanti dell'azione educativa, per cui si dedicherà un incontro al mese all'approfondimento di temi di interesse comune a tutto il team docente. Rientrano nel piano di aggiornamento la frequenza di corsi organizzati sul territorio (vedi Associazione Rosa Sensat) e la visita presso altre istituzioni scolastiche. Nell'ottica di promuovere le capacità e le competenze delle singole insegnanti si prevedono anche momenti di auto-aggiornamento, con la messa in comune di esperienze e attività svolte.

PERSONALE

Personale docente

Personale docente	Fabrizia Gatto (MAECI) Mirella Langella Milena Nicosia Paola Botta Maria Mateu Irene Signorelli
--------------------------	--

Personale docente specializzato

Educazione musicale	Maria Mateu
Educazione motoria	Mirella Langella
Referente letto-scrittura	Paola Botta



Referente Logico-Matematica	Milena Nicosia
Progetto Coding (approccio al pensiero computazionale)	Irene Signorelli
Lingua inglese	Carla D'Arbitrio

Personale ausiliario ed amministrativo

Collaboratrice scolastica	Erminia D'Alessandro
Ausiliare	Monica Mas
Personale amministrativo	Marcela Pérez Bagüeste

Direzione della Scuola dell'Infanzia

Referente questioni organizzative e didattiche della scuola e ponte di unione con il Dirigente dell' Istituto Comprensivo.

Direttrice	Carla D'Arbitrio
-------------------	------------------

Coordinamento didattico

La programmazione didattica e la sua verifica avvengono con cadenza periodica, seguendo il calendario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

Alcune attività rivolte ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia sono definite e programmate, attraverso incontri, anche con gli insegnanti della Scuola Primaria (progetto continuità).

La Direttrice, oltre ad occuparsi dell'organizzazione della scuola dell'Infanzia, tenendo conto delle direttive amministrativo-contabili dell'Ente Gestore, ha il compito di coordinare le attività didattiche tra le 3 sezioni, garantire ed offrire proposte ed incontri di aggiornamento per la formazione continua del personale.

Si avvale della collaborazione dell'insegnante ministeriale, essendo quest'ultima un referente dell'Italia a Barcellona.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è fondamentale in quanto presuppone la condivisione di obiettivi ed intenti educativi e ciò diventa possibile solo



grazie ad una collaborazione costante.

I genitori che intendono far frequentare ai loro bambini la Scuola dell'infanzia, prima delle iscrizioni, possono, su appuntamento, visitare la scuola durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Nel corso dell'anno i genitori incontrano le insegnanti in diverse occasioni:

- **Assemblee di classe:** ad inizio d'anno per presentare il lavoro; a fine gennaio-inizio febbraio per la valutazione di quanto svolto e la comunicazione di eventuali variazioni alla programmazione; a fine anno per una valutazione complessiva.
- **Colloqui periodici:** il team docenti incontra individualmente i genitori per scambiare informazioni ed osservazioni sui bambini. Le date di convocazione sono proposte tramite avviso. I colloqui urgenti possono essere richiesti sia dagli insegnanti sia dai genitori.
- **Riunioni con i rappresentanti:** ogni anno ad ottobre vengono eletti dai genitori i rappresentanti di sezione, che si riuniscono due volte l'anno con gli insegnanti per proporre e sostenere iniziative ed attività. I rappresentanti si fanno portavoce di bisogni e problematiche, in modo da contribuire in modo propositivo alle scelte della scuola.

Le famiglie sono inoltre invitate a collaborare con la scuola in occasione della preparazione delle feste (Natale e fine anno), nell'acquisto di materiali e con la diretta partecipazione alle attività di sezione.

Esiste un'associazione di genitori (AMPA), che collabora attivamente con la scuola e propone varie iniziative extrascolastiche per gli alunni e per le loro famiglie.

E-mail di contatto: ampascuolamontessori@gmail.com

RISORSE E SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola dell'infanzia è annessa all'Istituto comprensivo statale italiano ed occupa il primo piano di un'antica villa del novecento, nel cuore del quartiere di Sarrià.

Spazi

La scuola dell'infanzia dispone dei seguenti spazi attrezzati:

Al primo piano

Atrio, ingresso 3 e 4 anni, ufficio segreteria, 9 aule, servizi igienici, cortile, terrazzo dell'Orto Urbano.



In comune con l'Istituto Comprensivo

Refettorio, cortile, palestra e servizi igienici al piano terra; 1 aula multimediale/biblioteca al primo piano dell'edificio nuovo; l'aula "Angolo Montessori" al secondo piano; teatro al semiinterrato.

Tutte le aule sono strutturate con spazi che favoriscono raggruppamenti di bambini e rispondono ai bisogni di autonomia, esplorazione, espressione, rassicurazione. Alcune di queste aule si caratterizzano inoltre per un uso specifico: attività multimediali, di cucina, musicali, travestimenti-trucco, biblioteca, riposo pomeridiano.

Servizi

Servizio psico-pedagogico

La psicologa, lavora in appoggio ai docenti e in collaborazione con le famiglie.

Psicologa	Dtt.sa Monica Dei Cas
------------------	-----------------------

Mensa

Il servizio mensa è curato da una ditta esterna ed i pasti sono preparati a scuola, con la maggior parte di prodotti freschi, di origine biologica e di prossimità. Sono già vari anni che la collaborazione della commissione mensa formata dal Dirigente Scolastico, dalla Direttrice della Scuola dell'Infanzia e da un gruppo di genitori e docenti, contribuisce al buon funzionamento della mensa. Attualmente gestita da Arcasa.

Piscina

L'attività, rivolta agli alunni di 4 e 5 anni, viene svolta settimanalmente da ottobre a giugno, presso l'installazione sportiva di Can Caralleu.

Trasporto scuola bus

Copre buona parte della città, è gestito da un "comitato trasporto" in collaborazione con L'Ampa ed è fornito da una ditta esterna. Attualmente a carico di Gran Lord Bus.

Attività extrascolastiche

Organizzate dall'AMPA (Associazione madri e padri degli alunni).



Orari di funzionamento

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

ENTRATA. Dalle ore 8.30 alle ore 9.00

MENSA: dalle ore 12.10 alle ore 12.55

USCITA: alle ore 12.10 (per chi non usufruisce del servizio mensa)

Alle ore 13.00 (per chi frequenta il turno del mattino e rimane a pranzo)

Dalle ore 16.00 alle ore 16.30 (orario completo).

N.B. per ottemperare alle norme sanitarie previste dal Dipartimento de Salut e di Educació della Generalitat di Catalogna, per il Covid- 19, gli orari sia dell'entrata che dell'uscita, avvengono di forma scaglionata.

Gruppi di apprendimento

Gruppi di apprendimento

Il gruppo di riferimento è il gruppo omogeneo per età, suddiviso in due sottogruppi. Ogni sottogruppo è seguito da un'insegnante o da un'educatrice.

Durante le attività legate al progetto di durata annuale, i bambini e le bambine si suddividono in ulteriori gruppi e sottogruppi sui quali ruotano le insegnanti tutrici, coadiuvate dalle educatrici, allo scopo di utilizzare al meglio gli spazi e le risorse umane disponibili.

Il Venerdì, a partire del mese di ottobre, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 si costituiscono gruppi eterogenei per età per gli alunni di 4 e 5 anni, al fine di favorire uno scambio proficuo tra bambini di età diversa. Dal mese di gennaio si uniscono a tale attività anche i bambini di 3 anni. Tale pratica è momentaneamente sospesa a causa della pandemia e dalla necessità di mantenere gruppi stabili.

Altre occasioni di incontro tra le tre fasce d'età sono i momenti di festa, di assemblee comuni e di uscite previste dal progetto didattico.

ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30/9.00	Accoglienza e gioco libero				
9.00/9.30	Assemblea				
P3	Biblioteca/Attività manipolative/pittoriche/Cortile	Attività didattica/Cortile	Attività didattica/Cortile	Attività motoria/Musica/Cortile	Attività didattica/Uscita al parco



P4	Attività didattica/ Cortile	Attività didattica e/o palestra/ Cortile	Attività didattica/ Biblioteca/ Cortile	Piscina/ Cortile	Attività didattica/ Uscita al parco
P5	Attività di riflessione/ Logico- matematica /Cortile	Attività didattiche/ Cortile	Attività motoria/ Inglese/ Cortile	Piscina/ Cortile	Attività didattica/ Uscita al parco
12.00/ 12.10	Attività igieniche				
12.10/ 12.55	Pranzo				
12.55- 13.15	Attività igieniche/ Preparazione attività pomeridiane				
P3	Riposo	Riposo	Riposo	Riposo	Riposo
P4	Relax/ Attività gioco/ Cortile	Attività gioco/ Musica/ Cortile	Relax/ Attività gioco/ Cortile	Relax/ Attività gioco Cortile	Relax/ Attività gioco /Cortile
P5	Cortile /biblioteca	Cortile /Giochi da tavola:attivit à di logica/cura dell'orto/ Cortile	Cortile/ Letto- scrittura/ Coding/	Cortile/ Orto/Musica	Cortile/ Pittorica/ Attività artistiche
15.30/16	Merenda/Riordino/preparazione uscita				
16/16.30	Uscita				

ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ

La scuola dell'infanzia rappresenta un momento cruciale per individuare eventuali difficoltà evolutive e per mettere in atto le strategie d'intervento più appropriate a garanzia di uno sviluppo armonico dell'individuo.

Di conseguenza l'alunno con necessità educative speciali, al quale vengono offerte uguali opportunità, diventa risorsa ed arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Sia il Piano di attenzione alla diversità, sia il Progetto educativo prevedono attività diverse, in cui ognuno possa esplorare ed arricchirsi in maniera libera a seconda dei



propri interessi e del proprio potenziale, rispettando i ritmi di ogni singolo e senza puntare sul prodotto finale ma, sul processo di apprendimento in sé stesso.

Il Piano ha quindi la finalità ultima di rendere operativo un percorso il più individualizzato possibile, attraverso l'intervento di personale qualificato (psicologa della scuola), che lavora in stretta collaborazione con le maestre di modulo e le famiglie.

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO ALUNNI ANTICIPATARI

Il Regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia ([dpr n.89/2009](#)) ha previsto che possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

L'anticipo di iscrizione alla scuola dell'infanzia, secondo quanto dispone il Regolamento di riordino, avviene garantendo qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata. Per questo, la frequenza anticipata è consentita alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Qualora il numero delle domande di iscrizione fosse superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, avranno precedenza le domande relative ai bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui avviene l'iscrizione.

Gli alunni anticipatari saranno accolti nelle sezioni, secondo una distribuzione equa, fino ai limiti di capienza consentita per sezione.

Fra coloro che hanno chiesto l'iscrizione come anticipatari viene data la precedenza per l'inserimento in sezione ai bambini più grandi per età;

Per garantire un inserimento sereno e positivo dei bambini anticipatari il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia Italiana di Barcellona ha deliberato i seguenti criteri:

1. L'inserimento è subordinato al conseguimento della piena autonomia del bambino anticipatario nelle condotte di base quali deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici, con frequenza limitata e graduale



durante le prime 3 settimane di scuola.

L'insegnante comunicherà alla famiglia le modalità specifiche d'inserimento in un colloquio individuale prima dell'inizio dell'anno scolastico.

2. I bambini non anticipatari hanno la precedenza assoluta rispetto agli anticipatari.

3. La lista d'attesa degli anticipatari sarà creata in base alla data di nascita dei bambini. Avranno precedenza i bambini nati prima.

PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Finalità

Consolidare l'identità

Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze

Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere,



narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza

Significa scoprire l'altro da sé, e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre più conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e delle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con le comunità. (tratto da *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, decreto n. 254 del 16/11/2012).

I campi di esperienza

Le esperienze che i bambini e le bambine compiono all'interno della scuola dell'infanzia sono finalizzate al raggiungimento di specifici traguardi per lo sviluppo della competenza che vengono individuati rispetto a cinque campi d'esperienza.

Tali obiettivi, anche se presentati in maniera analitica nelle Indicazioni Nazionali, sono tra loro collegati e correlati in quanto vengono considerati all'interno di una struttura articolata che risponde ad una visione unitaria dell'intervento educativo.

Il loro raggiungimento è previsto secondo tempi e percorsi individuali, all'interno di un processo reticolare e non lineare.

Il curricolo è articolato su un'organizzazione di apertura del servizio di 40 ore settimanali.

Specificatamente i traguardi di sviluppo della competenza per ogni campo di esperienza sono:

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.



- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo in movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.



- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie; chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e con la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni mediante strumenti alla sua portata..
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.



- Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

IL FILO CONDUTTORE (Itinerario didattico annuale)

Da anni il progetto didattico della scuola dell'infanzia "M. Montessori" si sviluppa a partire da un *filo conduttore* di tipo fantastico che permette di dare unitarietà al processo di insegnamento-apprendimento.

A livello teorico si fa riferimento ad un modello di conoscenza per "blocchi" che implica strategie di apprendimento di tipo "costruttivo". Si può rappresentare tale modello attraverso la metafora della rete.

Muoversi seguendo le tracce di un filo conduttore permette di far leva sulla motivazione, l'iniziativa ed il confronto. È un elemento di raccordo tra momento affettivo e momento cognitivo.

Inoltre l'avventura vissuta a livello di gruppo permette lo sviluppo di modalità relazionali di tipo cooperativo.

Il progetto didattico della scuola dell'infanzia si sviluppa attraverso unità di apprendimento dalla durata variabile da una a più settimane.

Tali u.d.a. si svolgono per gruppi omogenei d'età e prendono in considerazione tutti i campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali (Decreto n. 254 del 16/11/2012).

Seguendo una storia fantastica proposta dalle insegnanti come filo conduttore delle attività, si ipotizzano alcuni contenuti tenendo conto che si desumono dalla vita reale del/la bambino/a, dalla realtà circostante, dai problemi e avvenimenti che succedono, dall'ambiente naturale che ci circonda e che non tutti sono preventivabili.

La storia o il filo conduttore delle attività è predeterminato, così come lo sono i singoli percorsi o progetti, ma può modificarsi in "corso d'opera" in quanto le reazioni dei bambini possono essere diverse da quelle previste oppure possono sorgere nuove curiosità o conflitti. Alcune attività, dunque, potrebbero non realizzarsi ed altre, invece, svolgersi comunque perché ritenute necessarie da parte delle insegnanti. Si tratta dunque di stabilire un intreccio coerente ed efficace tra queste due modalità, mantenendo l'equilibrio tra la valorizzazione del protagonismo del bambino e le attività guidate.

La guida ideale per l'intero percorso è *l'esploratrice e l'esploratore di Sarrià*, personaggi apprezzati per le loro qualità di: "mente aperta" (comprendere la realtà circostante, tramite l'intelligenza, l'immaginazione e la creatività), "cuor leale" (mostrare amore, comprensione e solidarietà), "lingua cortese" (comunicazione e contatto con gli altri in maniera appropriata) e "mano lesta" (acquisire abilità



manipolative).

I TEMPI

Le attività sono proposte in tempi e in un' alternanza tali da salvaguardare un calibrato ed equilibrato ritmo di vita e per permettere ai bambini e alle bambine opportunità diversificate, libere e/o guidate, in piccolo e grande gruppo.

GLI SPAZI

Tutte le aule sono strutturate con spazi che favoriscono raggruppamenti di bambini rispondono ai bisogni di autonomia, esplorazione, espressione, rassicurazione. Alcune di queste aule si caratterizzano inoltre per un uso specifico: attività multimediali, di cucina, musicali, travestimenti-trucco, biblioteca, riposo pomeridiano.

I PROGETTI

La programmazione svolta a partire dal filo conduttore prescelto sarà integrata da alcuni progetti.

Intendiamo qui per progetto un insieme di attività più o meno strutturate che sono presenti trasversalmente nei vari percorsi definiti dalle unità di apprendimento.

Tutte le proposte vogliono sottolineare il concetto di scuola come "comunità educante", dove ogni protagonista dà il proprio contributo favorendo la convivenza democratica e affermando il senso di appartenenza.

TITOLO	FINALITÀ	CLASSI	DURATA
BIBLIOTECA	Leggere per il piacere di leggere. Sviluppare competenze sociali e comunicative. Rivalutare la lettura nei confronti del prevalente consumo televisivo e/o di utilizzo di giochi elettronici. Offrire ai bambini e alle famiglie maggiori opportunità di lettura in lingua italiana.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale



SCUOLA DELL'INFANZIA ITALIANA PARIFICATA "M. MONTESSORI"

INGLESE	Creare all'interno dell'ambiente scolastico le condizioni per l'apprendimento di una nuova lingua.	5 anni	Tutto l'anno 2 ore la settimana, un'ora per ogni piccolo gruppo
		4 anni	Secondo quadrimestre 1 ora la settimana, 30 minuti per ogni piccolo gruppo
ESCHILO	Consolidare la relazione scuola-famiglia nell'educazione dei più piccoli. Rafforzare e sostenere i punti chiave della comunicazione come l'ascolto, la comprensione, la riflessione e lo sviluppo lessicale e semantico.	Genitori e bambini di 5anni	Da febbraio a maggio con cadenza settimanale
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Favorire l'apprendimento e scambi proficui tra bambini e bambine di età diverse.	4 e 5 anni	Da ottobre a maggio con cadenza settimanale
		3, 4 e 5 anni	Da gennaio a maggio con cadenza settimanale
MUSICA	Offrire ai bambini la possibilità di esprimersi anche attraverso il codice sonoro e sviluppare la propria sensibilità musicale con l'aiuto di una docente esperta.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale
INSERIMENTO	Promuovere lo star bene a scuola. Strutturare l'ambiente scolastico come ambiente sereno ed accogliente per facilitare l'incontro e la relazione positiva tra bambini, gli adulti, gli oggetti, lo spazio. Favorire il distacco dal genitore. Stabilire un rapporto di fiducia genitore/insegnante.	3, 4 e 5 anni nuovi iscritti	Tutto l'anno scolastico



SCUOLA DELL'INFANZIA ITALIANA PARIFICATA "M. MONTESSORI"

INCLUSIONE	Detettare possibili difficoltà evolutive. Mettere in atto strategie per assicurare uno sviluppo armonico dell' individuo. Promuovere la diversità come risorsa che arricchisce l'intera comunità scolastica. Offrire le stesse possibilità a bambini e bambine con necessità educative specifiche. Stabilire attività nel progetto educativo che permettano esplorare ed arricchirsi in maniera libera.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico
MULTILINGUISMO	Prestare maggior attenzione alle lingue parlate a scuola. Favorire un approccio flessibile alla lingua.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico
FESTE A SCUOLA	<i>Vivere le tradizioni culturali italiana e partecipare alle tradizioni locali. Creare momenti di aggregazione scuola-famiglia.</i>	3, 4 e 5 anni	<i>Tutto l'anno scolastico</i>
ORTO/ ECOSOSTENIBILITÀ	Osservare e comprendere alcuni fenomeni naturali. Avviare le proprie conoscenze sul mondo naturale. Consolidare il rispetto per l'ambiente naturale. Riconoscere l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Riflettere sull'uso delle risorse naturali e sulla necessità di prevenire gli sprechi. Prendere parte alle attività di formazione e partecipazione promosse da Escoles + Sostenibles.	5 anni	Tutto l'anno scolastico
CODING	Approccio al pensiero computazionale. Strumento per capire la realtà e risolvere problemi complessi.	5 anni	Tutto l'anno scolastico



SCUOLA DELL'INFANZIA ITALIANA PARIFICATA "M. MONTESSORI"

MOTORIA	<p>Mettere alla prova sollecitando e sviluppando corrette esperienze corporee. Trovare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori. Applicare giochi individuali e di gruppo. Imparare l'uso di certi attrezzi adattandoli all'ambiente.</p>	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico
ATTIVITÀ MOTORIA ACQUATICA	<p>Trovare piacere nel movimento e sperimentare nel contesto acquatico. Imparare l'uso corretto di attrezzi di galleggiamento. Perdere la paura e sentirsi più sicuri in acqua.</p>	4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico, con cadenza settimanale